



S. CONSIGLIO COMUNALE

DEL 380 / 2026

13/07/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 LUGLIO 2026

Sessione ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DAMILANO Silvia	MAGAZZU' Valentino
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DE BENEDICTIS Ferrante	PATRIARCA Lorenza
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	PIDELLO Luca
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	RICCA Fabrizio
BUSCONI Emanuele	FISSOLO Simone	RUSSI Andrea
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SALUZZO Alberto Claudio
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	SANTIANGELI Amalia
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	IODICE Emilio	TUTTOLOMONDO Pietro
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	
CREMA Pierino	MACCANTI Elena	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 39 presenti, nonché le Assessori e gli Assessori:
CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara -
PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consiglieri: DAMILANO Paolo - SCANDEREBECH Federica

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE PER L'ACCESSO AL REFERENDUM CONSULTIVO AI CITTADINI DI ETÀ MAGGIORE DI 16 ANNI

Proposta del Consigliere Simone Fissolo comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Premesso che:

- la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica rappresenta un elemento fondante della qualità della democrazia, un mezzo per aumentare la trasparenza e la responsabilità degli amministratori, nonché un veicolo per favorire l'inclusione sociale e il senso di appartenenza alla comunità.
- Secondo il rapporto Istat sul Bes (Benessere equo e sostenibile), nel 2024 il 59,6% della popolazione di 14 anni e più dichiara di aver svolto almeno un'attività di partecipazione civica e politica come parlare di politica, informarsi dei fatti della politica italiana, leggere o postare opinioni sul web e partecipare online a consultazioni o votazioni.
- Sempre secondo la rilevazione Istat del 2023, la partecipazione si è dimezzata nell'arco di poco più di venti anni: nel 2001 il 6,2% delle persone sopra i 14 anni aveva partecipato ad almeno un comizio nell'ultimo anno, mentre nel 2023 questa percentuale è scesa al 2,8%, meno della metà. Per quanto riguarda la partecipazione ai cortei, l'adesione è scesa dal 4,9% al 2,9%.
- In base ai dati di Anci Giovani, nel 2023 gli amministratori comunali under 35 in Italia erano 19.596, rappresentando il 18% del totale. Di questi, 341 erano sindaci e 486 vicesindaci. La maggioranza dei giovani amministratori ricopriva il ruolo di consigliere comunale (15.515), seguiti dagli assessori (3.067) e dai Presidenti del Consiglio comunale (187). Il livello di istruzione risultava più elevato tra i giovani amministratori, con il 43% in possesso di una laurea, rispetto al 36% dei colleghi più anziani.
- L'età media dei Parlamentari è attualmente di 51,2 anni.
- La sfiducia nei confronti dei partiti è costante tra le diverse generazioni: secondo una rilevazione effettuata dall'Istat sulla partecipazione nel 2023, il livello di fiducia nei partiti politici e nel Parlamento è pari a 3,5 su 10, tanto nei giovanissimi, quanto nei giovani, quanto tra gli adulti.
- Non è corretto, tuttavia, dire che i giovani sono lontani dalla politica: infatti, essi la considerano uno strumento essenziale per cambiare il Paese e cercano spazi di partecipazione politica, ma il 74% di essi dichiara che parteciperebbe più volentieri alla politica se ci fossero più giovani tra i protagonisti politici.

Osservato che:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 1, sancisce che la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione stessa, sottolineando l'importanza della partecipazione democratica di tutti i cittadini.
- L'articolo 48 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini maggiorenni il diritto di voto, ma non impedisce che forme di partecipazione politica e amministrativa possano essere estese a soggetti di età inferiore, nei limiti e modi definiti dalla legge.
- Lo Statuto Comunale della Città di Torino attualmente in vigore, limita l'accesso ad alcuni

strumenti di partecipazione attiva (le proposte di deliberazione di iniziativa popolare e i referendum consultivi, abrogativi e propositivi) ai cittadini residenti che abbiano compiuto i 18 anni di età.

- I cittadini residenti a Torino che hanno raggiunto l'età di 16 anni possono sottoscrivere petizioni e presentare interpellanze del cittadino, ma non possono presentare petizioni né esercitare formalmente gli altri strumenti di partecipazione;.
- Nei comuni di Firenze, Genova e Napoli è possibile la partecipazione al voto nel referendum consultivo ai cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età (a Firenze possono partecipare anche al referendum propositivo).
- Il Comune di Firenze ha, inoltre, approvato la risoluzione 2021/00426 che invita il Parlamento italiano a: "legiferare previa occorrendo la modifica dell'articolo 48 Cost. e in modifica del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, per consentire a coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età il diritto di voto ai fini dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale nel proprio Comune di residenza".
- Mentre il Comune di Milano ha ampliato ai 16enni la possibilità di presentare e sottoscrivere le petizioni.
- In Austria, invece, Vienna ha esteso l'accesso sia alle consultazioni popolari sia alle petizioni ai cittadini a partire dai 16 anni, accompagnando questa estensione con un programma formativo volto a garantire una partecipazione giovanile strutturata e consapevole.
- Nel 2014, la Scozia ha consentito la partecipazione al referendum sull'indipendenza ai cittadini di età superiore ai 16 anni, estendendo poi questo diritto anche alle elezioni nazionali del 2015. I dati hanno evidenziato che il 75% dei sedicenni e diciassettenni ha votato al referendum, rispetto al 60% dei giovani tra i 18 e i 24 anni.
- La concessione del diritto di voto agli scozzesi dai 16 anni in su ha favorito un aumento dell'iscrizione dei giovani ai partiti politici, contribuendo così a una maggiore considerazione delle loro istanze all'interno delle forze politiche e a una crescente attenzione da parte dei media verso le problematiche giovanili.
- Nel 2024, infine, il Belgio ha permesso addirittura a tutti i cittadini residenti di età pari o superiore ai sedici anni di votare alle elezioni per il Parlamento europeo.

Considerato che:

- il Comune di Torino ha già promosso esperienze di partecipazione giovanile, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha coinvolto attivamente studenti delle scuole medie e superiori nel processo democratico, rappresentando un importante esempio di educazione civica e cittadinanza responsabile.
- Considerata la necessità di promuovere la cittadinanza attiva e consapevole fin dalla giovane età, si rende necessario modificare lo Statuto Comunale per estendere formalmente a tutti i cittadini residenti dai 16 anni in su l'accesso a più strumenti di partecipazione attiva.
- La modifica dello Statuto Comunale in materia di partecipazione attiva rappresenta un'evoluzione naturale e necessaria per allineare Torino alle migliori pratiche nazionali ed europee.
- L'estensione dei diritti di partecipazione deve essere accompagnata da adeguate azioni di informazione, formazione e supporto per assicurare che i giovani cittadini possano esercitare tali diritti in modo consapevole e responsabile.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, la presente proposta di deliberazione è stata inviata alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza. Hanno espresso parere favorevole le Circoscrizioni 1, 3, 4, 5, 7 e 8. Ha espresso parere negativo la

Circoscrizione 6 (allegati 2-8).

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIERE

- Visto l'articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, rubricato "Statuti comunali e provinciali", nel prescrivere le modalità e le maggioranze con cui i Consigli deliberano l'approvazione e le successive modifiche degli statuti, stabilisce che "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie".
- Visto il testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'articolo 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali.
- Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

sulla base delle motivazioni espresse, di approvare la seguente modifica del vigente Statuto della Città di Torino, come da prospetto allegato A (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. eliminare nell'articolo 16 comma 3 i termini: "comma 1" estendendo in tal modo la possibilità di diritto di voto ai cittadini con 16 anni come si prevede nel comma 2 dell'articolo 8 del medesimo Statuto.
2. Di dare atto che è da ritenersi abrogata qualsiasi disposizione regolamentare in contrasto con la normativa approvata con il presente provvedimento.
3. Di dare atto che la presente deliberazione diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Simone Fissolo

Si esprime parere positivo sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE

Maria Porpiglia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

La Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale: il Sindaco Lo Russo Stefano

PRESENTI 38

VOTANTI 38

FAVOREVOLI 34:

Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Catizone Giuseppe, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Damilano Silvia, Diena Sara, Firrao Pierlucio, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Iannò Giuseppe, Ledda Antonio, Maccanti Elena, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Sganga Valentina, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

CONTRARI 4:

De Benedictis Ferrante, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iodice Emilio, Liardo Enzo

La Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato, essendosi raggiunta la prescritta maggioranza.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-380-2026-All_1-Allegato_A_Statuto.pdf
2. DEL-380-2026-All_2-PROP-6342-2026-All_1-DELCI1-19-2026.pdf
3. DEL-380-2026-All_3-PROP-6342-2026-All_2-DELCI3-26-2026.pdf
4. DEL-380-2026-All_4-PROP-6342-2026-All_3-DELCI4-45-2026.pdf
5. DEL-380-2026-All_5-DELCI5-15-2026.pdf
6. DEL-380-2026-All_6-PROP-6342-2026-All_4-DELCI6-37-2026.pdf
7. DEL-380-2026-All_7-PROP-6342-2026-All_5-DELCI7-33-2026.pdf
8. DEL-380-2026-All_8-PROP-6342-2026-All_6-DELCI8-33-2026.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento